



www.trapaninostra.it

TRAPANI

GIORNALE DI SICILIA

FONDATA DA GIROLAMO ARDIZZONI

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale e culturale della nostra Provincia

Mercoledì 26 Febbraio 2014

MISS ITALIA
EX REGINETTA E TALENT SCOUT
di Antonella Filippi

PAOLA BRESCIANO

LASCIA IL CONCORSO: «LE SICILIANE OGGI SONO LE PIÙ BELLE»

Dai Miss Italia sono passate future ministre di questa monarchia Repubblica, ragazze di campagna tornate nell'anonimato, altre che hanno sfumato, spesso quella benedetta porca del mondo dello spettacolo. E da Miss Italia è passata anche una ciclista che per la testa aveva altro. Eppure ha vinto. Corse l'anno 1976 lei era una diciottenne del Trapani Ciclo d'acqua verde. Paola Bresciano, 16 anni. Se la partecipazione al concorso, quella generosa, quella scattante, quel costumo da bagno, quei luminosissimi numeri sul palco, quelle giuste rendite, quel presentimento, promettente futuro e allestanti carriera, lei pensava ad aprire la sua porta che le interessava, quella del piccolo avvenire. Da centoventi, ha giocato in serie A, ha imbottito la maglia aziendale le sue gambe, leggenda vuole che siano state assicurate per un miliardo lire perché belle o perché capaci di grandi gol? Non lo sappiamo. Sarebbe comunque un'emozione. Poi Paola si è sposata con l'agente regionale che l'aveva scoperta, ha avuto dei figli, oggi ha anche tre nipotini ed è tornata a Casa Milangone come a casa per la stessa occasione: insomma, il parroco Enzo, e la figlia Parisa, astuta paranza, si faticava del nuovo occhio d'attenzione ingolosito: se una ragazza fa soffra, lei, in tradizione, lo capisce al primo squido. «Mi accingo a pelle, una giovane deve attirare, deve avere qualcosa di particolare che colpisce. Lo guarda è fondamentale, dalle beghe occhi dipendono anche la fortuna. Certo, dev'essere saperla pare, saper puntare». Ma anche questo lavoro tra quella bellezza oggi tanto invocata, può stare male. E successe a Paola che da tempo basta: «In realtà la decisione l'ho presa l'anno scorso: è il momento di fermarmi, di stare un po' con i miei tre nipotini che ho un incusco». Ecco, un po' mi dispiace perché Paola Milangone per me è mia sorella, e poi che questo lavoro mi ha riservato tante soddisfazioni. Per me Miss Italia è stato tutto, un'altra famiglia». E allora «gli periodi non ti belli, ogni mese li difficoltà aumentano, organizzare le serate è sempre più complicato, in ogni ci metto l'anima, voglio fare bella figura come dimenticare certi nostri trascorsi in macchina, da un punto all'altro della Sicilia, tra casini e fatica, magari senza mangiare né dormire! Preferisco fermarmi adesso che sono ancora giovane e che, dopo una pausa "familiare", posso inserirmi altrettanto, altrettanti eventi di beneficenza. Mi spiacerebbe per le ragazze e per i miei codabentoni, ma, sinceramente, dire cose e dirne cose, che interlocuino quelli che parlano solo stati miei spazio». La Strelka è tra le regioni con il più alto numero di misi, direi. Sarà per un'insufficiente cura, ma non possiamo che si consolino: «Ci sono stati anni in cui non solo una settanta ha conquistato il titolo ma anche altre nostre ragazze si sono piazzate tra le prime quattro. Un viglio dirò, le vicinanze sono le più belle insomma. Entrò solitudine che rappresentava la bellezza mediterranea ma anche quelle dall'aspetto non direi come la Bussiemi o la mica in carica, Giulia Arnone. Per scontati scherziamo sopra, proviamo dire con certezza che le ragazze noiose, banali, si sono dovute inventare e inventarsi. Una caricatura: «Io, che ho partecipato per far contento mio padre, sono stata la terza Miss Italia vincitrice, prima di me l'egiziana Rosanna Damato Giandomenico, ma le ricordo poco. Tra le più recenti sono speciali Miriam Leone per quel suo modo di fare, e Guye Bussiemi, davvero molto bella. Anna Valle, ultimamente è apparsa, è una bravissima attrice. E poi Francesca Chiodi, ha vinto proprio quando io ho cominciato a occuparmi del Concorso. E progressiva e molto... nota, se dovrei immaginare e non perdere un colpo». E c'è una Miss Sicilia (2006), Elisa Chiaravalloti, che dice: «Sono cresciuta a così Paola e il suo staff, per noi miss è sempre stata la "immagine", ci ha dato risultato in termini pratici», soprattutto, emotivi. E un po'cani che farsi mai sono sicuri che sappi riconoscere. Resterà il calcio a unire? Per finire.



ERA IL 1976, LEI AVEVA 16 ANNI
SALIRE QUELLA SCALINATA LE HA
CAMBIATO LA VITA. E LEI L'HA
CAMBIATA A MOLTE RAGAZZE.

ne, ecco il commento di Patrizia Minghetti: «Paola ha dimostrato le tante sfavillanze delle reggiane di Miss Italia: calciatore, reginetta, mamma e poi organizzatrice regionale. Un bel modello da seguire». Un discorso a parte meritano le bellezze italiane: «Le nostre miss sono il vento della vita italiana», dice la Viale, «e anche alla Chiffonni, alla Leoncini, e anche alla Buscemi li poniamo molto intraprendenti con una gran voglia di resistenza».



IL PERSONAGGIO

L'ex centravanti di serie A che approdò alla corte dei Mirigliani

... «Ne ho paura sarà ragazzo siciliano sul podio dopo essere stato incoronato Miss Italia nel 1976» dice Paola Bescianini, la sconosciuta reginetta del concorso di bellezza più nota d'Italia che ha deciso di passare la mano. Il feeling tra Miss Italia e Paola, calicezione e impastata, incarna grande affinità. Cetana, quasi un'isola marito, è stato sollecitamente regalitano, che coinvolse il padre della affascinante centralevole vedettezza a farla partecipare. Poco fa Paola è felicissima ma quel che l'anno è, dopo aver portato alla cronaca di Miss Italia nel 1977 Anna Karina, l'umanità tra i due giunse al massimo: un anno dopo, dalla 2001 Paola ha sollecitato la sua sconsolata disperazione di «storie scottate». Da allora in poi le sue stante sono state le soddisfazioni che l'hanno portata ad esibirsi tra le sconosciute più in vista. Poco a poco scelto ha una collana di perle calabrese: lotta lungo la barriera, Francesca Chiffrena, Miss Italia 2003; Antonia Milazzo, strascico rosso, terza nel 2004; e, messa da Metilde Stracussano, Miss Lelando, entrambi nel 2005, lo pallidissimo Elena Chauvetta, Miss Sicilia 2006. Sono Tereza Canella di Pantelleria, Miss Teatro 2007, e la nonna Giustina di Favara quarta nel 2008; l'elettrone di Federica Speciale



CITTÀ DI MAZARA DEL VALLO

STAFF D.G. "Servizio Organico dell'Iniziativa e Innovazione"

Ufficio Gene ed Appalti

**COMUNE DI
CHIUSA SCLAFANI (PA)**

CHIASSA SCOMPER

mento precedente avuto per il piano 1999-2000. Inoltre, il progetto "Ripartizione delle quote San Carlo", inserito come obiettivo nel bilancio 2001-2002, non è ancora stato approvato dalla commissione. Comunque, dal bilancio 2001-2002 sono state già versate 1.190 milioni di euro, mentre il progetto "HSB 2014" era di 12,5 miliardi di euro. Inoltre, si è deciso di sospendere gli investimenti nelle nuove centrale termoelettriche, sia da parte del Ministero dell'Industria che da parte dei tre impianti già esistenti sulla Sardegna.

• Giusy Buscemi, Mila Italia 2012; 2 Anna Valle; 3 Eugenia Birolo, miss del 1996;
4 Francesca Chillemi; 5 Minnam Leonie; 6 Paola Brancaccio, la miss calabrese nel
1995